cusi el ſuperno, quale lo inferno di petre belliſſime, di coloratiõe uariate optimamente, Et cũ coæquatiſſima cohæſiõe, una integritate mentẽte, cum ſpeculare ſtriſſatiõe & uenuſtiſſima politura ſpectabile. Gli ſuſfiti cũ elegãte operatura il ſolerte & calotechnio architecto, hauea hiſtorie inducte di ſpectatiſſimo muſeaco cũ elegantiſſima pigmẽtura ſummamẽte deornati. Lequale hiſtorie erano tutti gli effecti da Cupidine facti. Dunque in q̃ſta miranda ædificatura diligentemẽte la expreſſa peritia & la acuta & magna ſolertia dillartifice, la præſtante arte dil ſignifico, & la forcia dillo ingegno dil uenuſto Theſellatore explicata conſiderai. Allaquale ſtructura ceda il mirabile Templo Epheſio, il Romano coloſſeo, & il Veronenſe Theatro, & omni altro, perche le columne, Capitelli. Baſe. Corone. cruſtatione. pauimenti. Statue. ſigni, & omni altro acceſſorio, Non ſencia magnificentia & diua operatione, mirificamente compoſite, & coordinate, & perfectamente caſtigate, & faberrimamente cõſumate, cum ſumma admiratiõe ſpectatiſſime cõſtauano. Ceda qui ui la ſupba fama & admiratiõe dille imagine dil Diuo Auguſto, & degli quatro Elephanti nel tẽpio dilla cõcordia dicati. Nea q̃ſto æq̃parare ſi pole la magnifica imagine di Menelao, & omni altro ſtupendo oſtento.

Fora dunque di queſto marauegliоſo introito, o uero porta mediana & Regia. Tutte quelle officioſe Nymphe ſi rimanſeron excluſe. Et il diuino ſignore, & la ſua gratiſſima Pſyche, & nui iſeme, cum quelle due che ne ligorono lætiſſimamente, & cum extrema uoluptate intraſſemo. Quiui in queſto adito ſolamente non erano gli laxati ſpatii, ma parietato & ſepito & obturatamente tabulato dilla nobile petra ante inſinuata. Indi peruenimmo per ſotto il teſtudinato ad unaltra obuia porticula. La ſummitate dillaquale era contermine ſotto ad una æquatura duna perguleta, che ſe dirae.

Quiui peruenuti eſſendo fora dilla interſtitia apertura dil teſtudinato adito, & nella cõplanata Area dil Theatro, di admiratione ſũmo pere digno, introeunti. Io nel primo aſpecto, uno miraculo molto & grãdemẽte ſtupendo uidi. Impero che tutto il pauimento dil ſpatio dilla mediana Area dil cõſepto dilla cauea dil Theatro ſilicato il uidi di una ſolida & ĩtegra petra Obſidiana, di extrema nigritia, & di duritudine ĩdomabĩle, Terſa & tãto illuſtre, Che io abſtracto ſopra di q̃lla, nel primo ponere dil mio dextro pede, In quello inſtante in Abyſſo inconſideratamente, & me tutto damore, & da dolcecia occupato ueramente moribondo dubitai præcipitare. Ma la obuia reſiſtentia mi reſtituite repẽte gli cõmoti, & territi ſpiriti cũ læſione dil decepto pede. Nella quale petra chiaro uedeuaſe, & pfectamẽte cerniuaſi, q̃le in placido & fluſtro mare, la lympitu

dine

dine dil ꝓfundo cælo. Et ſimilmẽte tutte le coſe quiui in gyro exiſtẽte reflecteuano, molto piu di mũdiſſimo ſpeculo, & cuſi le ſopraſtante.

Nel medio dilla quale Area nel cẽtro, era il ſanctiſſimo & delicioſo fõte dilla diuina Genitrice & domina di eſſo amore artificioſiſſimamẽte cõſtituito. Dilq̃le ſacratiſſimo fonte ante chio ne parli, primo tractero dilla inaudita diſpoſitione & fœliciſſimo ĩterſito Theatrale. Ilquale ſemota omni dubitatiõe, ſopra il capto dil noſtro imaginare fue cõpoſito, & miraculoſamente definito, in forma (como ho dicto) di Theatro.

La gradatiõe dilquale dallarea dilla lucidiſſiima petra principiaua. Nõ ſolidi, ne maſſicii gradi, ma inani, cioe uacui, quatro cum il ſcalino aſcenſo, uno ſopra allaltro, Quale & degli ſubſellii la gradatione. Nel altecia dil ſedere palmi ſei, Et nella latitudine gemino pede, & ſemiſſe, o uero nella apertura. Gliquali erano in ambito circũdãte capſule di diuerſi fiori conſtipate, Gliquali la medietate dilla ſequente buſtula non excedeuano. Il quarto & ſupremo grado coæquauaſi la ſua apertiõe cũ li labri ad una interpoſita ſtratula, quini pedi lata. Laquale intorniãdo era coperta duna perguleta, alta ſemiſſe & uno paſſo.

Vltra poſcia il culmo dilla inflexura di tale pergula. Laltro ordine di altri tanti gradi ordinatamente ſequiua. Il primo inferiore tanto piu alto nellalamento initiaua, o uero pariete, circumuallatamente alla parte intrinſeca, che la ſublime incuruatura dilla pergula non occupaua, il uedere dil fronte di eſſo primo grado. Tale Symmetria directamente era obſeruabile agli ſubſequenti. Poſcia la quarta gradatione, di queſto ſecõdo ordine, & cuſi dilla tertia, quale la primaria, era di ſtrata, & di pergula, & di commenſo uniforme.

Gli tabulati parieti, o uero dille dicte pergulature le ſponde in circuito, di nigricante petra di nitore ſpeculare erano. Il primo pariete dilla inferiore pergula, era coaxato di petra ſparto polia. Il ſecõdo di Hieratites, La tertia ſupma di Cepronide. La nitella dillequale ſotto le pergule, una apertura dil ſereno aere, che in quella reluceua ſimulaua, & nõ clauſura.

Laquale petra in eleuato ſotto lopera pergulare era tanto, quanto incominciaua il flexo di eſſa pergulatura alla interna parte, Vltra la nigra tabulatione, al primordio fina dil primo grado era parietato coaſſatamẽte dilla materia di eſſe capſelle. Lequale tutte coſe cum tanta ſolerte peritia, & ſpeculato exquiſito di arte, & contumace artificio incomprehenſibile, & ſapientia inueſtigabile furono, cum diuo inuento, mirificamẽte cõducte, extremamẽte cõtẽplabile. Impoch̃ omni coſa ꝓfectamẽte diſtincta & explicata (& nõ una dalaltra cõfuſa & occupata) aptamẽte & limitata fina dalla extrema ſummitate allo infimo prono & ſingularmẽte